

COMUNICATO STAMPA

NON MORIREMO COMUNISTI

(16 febbraio 2015) Forse siamo su una nuova strada. Il Presidente della Repubblica, di recente eletto, questa settimana inizia le consultazioni delle opposizioni sui grandi temi delle riforme istituzionali, che piaccia o no, non possono essere fatte solo dalla cosiddetta maggioranza.

Abbiamo sperato, in cuor nostro, e siamo certi, che l'elezione di Mattarella ha portato al Colle un sincero democratico, super-partes, che ha vissuto, sulla propria pelle, una stagione non bella per la democrazia nel Paese e, quindi, il Presidente non potrà avallare realizzazioni di natura mafiosa che, una componente demagogica, populista e velleitaria vorrebbe instaurare.

D'altra parte questo Presidente, è già una garanzia, perché non ha osannato i carri armati russi che massacravano i lavoratori a Praga e a Budapest ed ha una visione cristiana della vita, che è inutile cercare in chi fa delle proprie azioni, un terreno di scontro per sublimare la lotta di classe, con toni arroganti e cinici che non si conciliano con la democrazia.

Il Parlamento fascista che infatti approvò la legge elettorale di Giacomo Acerbo, autostrada per la dittatura ospitava sui propri scranni anche De Nicola e Gronchi, ed altri del partito popolare, sicuramente non tutti in buona fede: questa legge Renzi somiglia molto a quella, anzi è peggiore, perché, in un Paese dove vota ormai solo il 30 per cento degli aventi diritto....

La legge con premio di maggioranza, quindi andrebbe varata solo se si introducesse il principio del "minimum placet" in base al quale se i voti validi espressi dagli elettori, unitamente alla percentuale dei non votanti non raggiungessero almeno la soglia del 60% degli aventi diritto al voto, le elezioni andrebbero considerate "non valide" e ripetute entro sei mesi.

I candidati, già compresi nelle liste degli "eligendi", alle elezioni così invalidate, non potrebbero essere ricandidati in nessuna successiva elezione politica e/o amministrativa, per un periodo di 10 anni.

Esempio reale:

EMILIA ROMAGNA

REGIONE	ELETTORI	VOTANTI	%
Emilia Romagna	3.460.402	1.304.841	37,70%
Schede bianche/vuote	15.327+24.145	39.472	3,78%
TOTALE VOTI VALIDI			33,92%

% dei voti dei partiti	Sul 33% che ha votato	Sul 100% degli aventi diritto al voto
Partito Democratico	44,52	14,84
Lega Nord	19,42	6,47
Movimento 5 stelle Grillo	13,26	4,42
Forza Italia	8,36	2,78